

Venerdì santo
(ragazzi 2012)

Che cosa vedi, che cosa pensi per prima cosa quando guardi la croce?

C'è un lato della croce che parla della morte, della sofferenza che Gesù ha patto a causa degli uomini.

Giuda, le autorità religiose, Pilato, la gente sono tutti responsabili della sua morte.

Ma se io mi metto in questa posizione, a braccia aperte, che cosa vedi? Che cosa pensi?

E' un gesto che dice amore, è il gesto di chi apre le braccia per accogliere, per invitare l'altro a lasciarsi abbracciare.

Senza dire niente è come se ti dicessi sono qui che ti aspetto per stringerti tra le mie braccia. Anche questo disegna una croce, ma è un segno d'amore.

E' il lato di Dio che in croce ci dice quanto è grande il suo amore per ogni uomo.

Se comprendiamo questo allora davvero la croce diventerà fiorita.

Non vedremo più un segno di morte, di dolore, ma un sacrificio di uno che dona la sua vita per noi.

Questo è il versante della croce di Dio, quello che ci rivela un amore grande che si sacrifica perché l'uomo capisca fino a che punto è amato da Dio.

“Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici”.

Ecco cosa Gesù vuol dirci con la sua morte in croce, non che l'uomo è peccatore, che è capace di grandi ingiustizie, ma che Dio ci ama fino a questo punto, fino a dare la sua vita per me, come per un amico.

In croce Gesù dichiara che vuole essere mio amico.

Il bacio che ora diamo al crocifisso esprima la nostra gratitudine.

Come un bambino non sappiamo ancora amare, ma almeno ti diamo un bacio, perché abbiamo capito che tu Dio ci ami veramente.